

Arcidiocesi di Palermo



**ADORAZIONE EUCARISTICA
GIOVEDÌ SANTO 2025**

Mentre l'assemblea si raduna e i ministri procedono verso l'Altare della reposizione si canta:

Canto: Voglio adorare Te

**Voglio adorare Te, voglio adorare Te,
voglio adorare Te, Signor solo Te.
Voglio adorare Te, voglio adorare Te,
voglio adorare Te, Signor solo Te.**

Nella gioia e nel dolore, nell'affanno della vita,
quando sono senza forze, adoro te.
Nella pace e nell'angoscia, nella prova della croce,
quando ho sete del tuo amore, adoro te. Signore. **RIT.**

Nel coraggio e nel timore, nel tormento del peccato,
quando il cuore mio vacilla, adoro te.
Nella fede e nella grazia, nello zelo per il Regno,
quando esulto nel tuo nome, adoro te. Signore. **RIT.**

P. Dio, nostro Padre,
vogliamo innalzare un grande inno di grazie al tuo amore in Cristo Gesù:
è nel suo sacrificio che tu ci hai rivelato il tuo amore senza limiti
e nella sua risurrezione ci hai ridonato la vita.

A. Noi ti adoriamo, Cristo Gesù,
che pur essendo di natura divina,
non hai considerato un tesoro geloso la tua uguaglianza con Dio;
ma ti sei spogliato di te stesso, assumendo la condizione di servo
e divenendo simile a noi uomini.
Ci hai dato l'esempio del servizio umiliandoti
e facendoti obbediente fino alla morte e alla morte di croce.

P. Gloria a te, Spirito Santo! Tu, Amore del Padre,
sei stato donato dal Figlio nell'ora suprema della Croce.
Tu che sei Dio con il Padre, Lo hai esaltato e gli hai dato il nome
che è al di sopra di ogni altro nome.

A. E ora le nostre ginocchia si piegano dinanzi al tuo mistero di amore,
o Santa Trinità. Ogni creatura animata dallo Spirito Santo si pieghi
nei cieli, sulla terra e sotto terra e ogni lingua proclami
che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre. Amen.

P. Carissime, carissimi, Dio, nostro Padre,
ha mandato il suo Figlio nel mondo per dare il compimento alle sue promesse.
Questa è la radice della nostra speranza!
Al culmine della sua missione, nell'Ultima Cena,
Gesù istituì il Sacramento del suo Corpo e del suo Sangue,
il Memoriale del suo Sacrificio pasquale che comandò agli Apostoli di perpetuare.
Con questa fede adoriamo il mistero Eucaristico, nostra speranza.
Questa notte, guidati dalla parola di Dio, ci poniamo in silenzio prolungato
davanti al Signore presente nel suo Sacramento, per rafforzare la nostra fede e ali-
mentare la nostra speranza nella salvezza che Gesù offre a noi.

P. Preghiamo.

O Dio, che hai mandato il tuo Figlio nel mondo come Salvatore,
fa' che la luce del suo mistero pasquale guidi l'umanità pellegrina nella storia
all'incontro con te, unica nostra speranza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

A. Amen.

Silenzio adorante

Canto: Gesù t'adoriamo

**Gesù t'adoriamo,
ti proclamiam nostro Re!
Tu sei qui proprio in mezzo a noi,
con lodi noi ti esaltiam!
Di lodi un trono ti prepariam,
di lodi un trono ti prepariam,
di lodi un trono ti prepariam
e Tu siedì Signore sei Re! (2volte)**

E Tu siedì Signore sei Re,
e Tu siedì Signore sei Re,
e Tu siedì Signore sei Re!

L'Eucaristia: fonte di speranza per il mondo

L1. Dalla lettera ai Colossesi di san Paolo apostolo

1,21-29

Fratelli, un tempo anche voi eravate stranieri e nemici, con la mente intenta alle opere cattive; ora egli vi ha riconciliati nel corpo della sua carne mediante la morte, per presentarvi santi, immacolati e irreprensibili dinanzi a lui; purché restiate fondati e fermi nella fede, irremovibili nella speranza del Vangelo che avete ascoltato, il quale è stato annunciato in tutta la creazione che è sotto il cielo. Ora io sono lieto nelle sofferenze che sopporto per voi e do compimento a ciò che, dei patimenti di Cristo, manca nella mia carne, a favore del suo corpo che è la Chiesa. Di essa sono diventato ministro, secondo la missione affidatami da Dio verso di voi di portare a compimento la parola di Dio, il mistero nascosto da secoli e da generazioni, ma ora manifestato ai suoi santi. A loro Dio volle far conoscere la gloriosa ricchezza di questo mistero in mezzo alle genti: Cristo in voi, speranza della gloria. È lui infatti che noi annunciamo, ammonendo ogni uomo e istruendo ciascuno con ogni sapienza, per rendere ogni uomo perfetto in Cristo. Per questo mi affatico e lotto, con la forza che viene da lui e che agisce in me con potenza.

Preghiamo con il Salmo 115

Canone: Oh, oh, oh, adoramus te Domine.
Oh, oh, oh, adoramus te Domine.

L2. Amo il Signore perché ascolta
il grido della mia preghiera.
Verso di me ha teso l'orecchio
nel giorno in cui lo invocavo.

L3. Il Signore protegge gli umili:
ero misero ed egli mi ha salvato.
Ritorna, anima mia, alla tua pace,
poiché il Signore ti ha beneficiato;
egli mi ha sottratto dalla morte,
ha liberato i miei occhi dalle lacrime,
ha preservato i miei piedi dalla caduta.

Canone: Oh, oh, oh, adoramus te Domine.
Oh, oh, oh, adoramus te Domine.

L2. Ho creduto anche quando dicevo:

«Sono troppo infelice».

Ho detto con sgomento:

«Ogni uomo è inganno».

L3. Che cosa renderò al Signore

per quanto mi ha dato?

Alzerò il calice della salvezza

e invocherò il nome del Signore.

Canone: Oh, oh, oh, adoramus te Domine.

Oh, oh, oh, adoramus te Domine.

L2. Adempirò i miei voti al Signore,

davanti a tutto il suo popolo.

Preziosa agli occhi del Signore

è la morte dei suoi fedeli.

Sì, io sono il tuo servo, Signore,

io sono tuo servo, figlio della tua ancella;

hai spezzato le mie catene.

L3. A te offrirò sacrifici di lode

e invocherò il nome del Signore.

Adempirò i miei voti al Signore

e davanti a tutto il suo popolo,

negli atri della casa del Signore,

in mezzo a te, Gerusalemme.

Canone: Oh, oh, oh, adoramus te Domine.

Oh, oh, oh, adoramus te Domine.

L4. L'Eucaristia tiene il posto centrale nella Chiesa perché è essa a “fare la Chiesa”, è sacramento di amore, segno di unità, vincolo di carità, convito pasquale. L'apostolo Paolo scrivendo ai Colossesi afferma “*Cristo in voi, speranza della gloria*” (Col 1,27). Oggi vi è una carenza di speranza nel mondo, per questo l'umanità ha bisogno di ascoltare il messaggio della nostra speranza in Gesù Cristo. La Chiesa proclama questo messaggio con ardore rinnovato, utilizzando nuovi metodi e nuove espressioni, portando questo messaggio a tutti e, in modo

speciale, a coloro che, pur essendo battezzati, si sono allontanati dalla Chiesa e vivono senza fare riferimento alla vita cristiana.

L'incontro con Gesù nell'Eucaristia sarà fonte di speranza per il mondo se, trasformati per la potenza dello Spirito Santo ad immagine di colui che incontriamo, accoglieremo la missione di trasformare il mondo donando la pienezza di vita che noi stessi abbiamo ricevuto e sperimentato, portando speranza, perdono, guarigione e amore a quanti ne hanno bisogno, in particolare i poveri, i diseredati e gli oppressi, condividendone la vita e le aspirazioni e camminando con loro alla ricerca di un'autentica vita umana in Cristo Gesù.

Silenzio adorante

Canto: Davanti a questo amore

Hai disteso le tue braccia anche per me Gesù
dal tuo cuore come fonte hai versato pace in me.
Cerco ancora il mio peccato ma non c'è,
Tu da sempre vinci il mondo dal tuo trono di dolore.

**Dio mia grazia mia speranza, ricco e grande Redentore.
Tu re umile e potente, risorto per amore, risorgi per la vita.
Vero agnello senza macchia, mite e forte Salvatore sei.
Tu re povero e glorioso, risorgi con potenza,
davanti a questo amore la morte fuggirà.**

P. Preghiamo.

O Dio, che ci nutri dell'unico pane e ci sostieni con l'unica speranza,
rafforzaci con la tua grazia, perché,
divenuti in Cristo un solo corpo e un solo spirito,
possiamo risorgere con lui nella gloria.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

A. Amen.

Al servizio della Speranza

L5. Ascoltate la parola del Signore dal vangelo secondo Matteo

20,17-28

Mentre saliva a Gerusalemme, Gesù prese in disparte i dodici e lungo la via disse loro: «Ecco, noi stiamo salendo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai sommi sacerdoti e agli scribi, che lo condanneranno a morte e lo

consegneranno ai pagani perché sia schernito e flagellato e crocifisso; ma il terzo giorno risusciterà». Allora gli si avvicinò la madre dei figli di Zebedèo con i suoi figli, e si prostrò per chiedergli qualcosa. Egli le disse: «Che cosa vuoi?». Gli rispose: «Di' che questi miei figli siedano uno alla tua destra e uno alla tua sinistra nel tuo regno». Rispose Gesù: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io sto per bere?». Gli dicono: «Lo possiamo». Ed egli soggiunse: «Il mio calice lo berrete; però non sta a me concedere che vi sediate alla mia destra o alla mia sinistra, ma è per coloro per i quali è stato preparato dal Padre mio». Gli altri dieci, udito questo, si sdegnarono con i due fratelli; ma Gesù, chiamatili a sé, disse: «I capi delle nazioni, voi lo sapete, dominano su di esse e i grandi esercitano su di esse il potere. Non così dovrà essere tra voi; ma colui che vorrà diventare grande tra voi, si farà vostro servo, e colui che vorrà essere il primo tra voi, si farà vostro schiavo; appunto come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la sua vita in riscatto per molti».

Silenzio adorante

Canto: Servire è regnare

Guardiamo a te che sei
Maestro e Signore:
Chinato a terra stai,
ci mostri che l'amore
è cingersi il grembiule,
sapersi inginocchiare,
c'insegni che amare è servire.

**Fa' che impariamo, Signore, da Te,
Che il più grande è chi più sa servire,
Chi s'abbassa e chi si sa piegare,
Perché grande è soltanto l'amore.**

E ti vediamo poi,
Maestro e Signore,
che lavi i piedi a noi
che siamo tue creature
e cinto del grembiule,
che è il manto tuo regale,
c'insegni che servire è regnare. **RIT.**

P. Preghiamo insieme e diciamo:
Signore sii per noi luce di speranza.

A. Signore sii per noi luce di speranza.

P. Signore allontana da noi il calice amaro della guerra,
dell'indignazione, dell'indifferenza.

A. Signore sii per noi luce di speranza.

P. Signore veglia sul nostro cammino
e insegnaci ad amare gli altri
come tu hai amato noi
consegnandoti fino al dono totale della tua vita.

A. Signore sii per noi luce di speranza.

P. Signore nel momento della prova e della fatica
dacci la forza di portare la
croce come hai fatto tu stesso.

A. Signore sii per noi luce di speranza.

P. Signore insegnaci a non voler essere grandi tra di noi,
ma a farci servi degli altri,
soprattutto dei più piccoli e indifesi.

A. Signore sii per noi luce di speranza.

P. Signore distogli il nostro sguardo
dalla ricerca del potere e dalla sopraffazione.

A. Signore sii per noi luce di speranza.

L6. Come afferma il Papa nella *Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'Anno 2025*, «la speranza cristiana, in effetti, non illude e non delude, perché è fondata sulla certezza che niente e nessuno potrà mai separarci dall'amore divino: “Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, la fame, la nudità, il pericolo, la spada? [...]. Nulla potrà mai separarci dall'amore di Dio, che è in Cristo Gesù, nostro Signore” (Rm 8,35.37-39). Ecco perché questa speranza non cede nelle difficoltà: essa si fonda sulla fede ed è

nutrita dalla carità, e così permette di andare avanti nella vita. Amarci. Amare sempre. Ovunque. Amare come Cristo ha amato. Donando sé stessi e ponendo i segni dell'Anno Giubilare del Signore, fino al segno di un amore più grande: dare la vita! (*cf. Gv 15,13*). La speranza non delude! Sul fondamento della verità dell'amore di Dio *per noi* e *in noi*, la speranza non è un mero auspicio autoconsolante. È forza di vita, fonte di motivazione, luce per discernere in profondità gli eventi sociali che richiedono fattiva responsabilità e creativa corresponsabilità. Il Giubileo è «per tutti occasione di rianimare la speranza» (*Spes non confundit,1*). (Cf. Corrado Lorefice, Omelia per l'apertura dell'Anno Giubilare Chiesa Cattedrale 29 dicembre 2024)

Canto: Mi arrendo al tuo amore

Sotto la tua croce apro le mie braccia,
accolgo il tuo perdono, la tua misericordia.
Adoro nel silenzio il tuo splendore,
il volto tuo che libera il mio cuore.

**Mi arrendo al tuo amore Signore Gesù,
non posso restare lontano da te.
Mi arrendo al tuo amore Signore Gesù,
alla tua presenza per sempre resterò.**

Ai piedi della croce visiti il mio cuore,
mi doni la tua pace, consoli la mia vita.
Contemplo la maestà della tua gloria,
il sangue tuo che sana le ferite. **RIT.**

Preghiera comunitaria

**Signore Gesù,
con cuore grato e pieno di speranza, ci raduniamo davanti a Te,
in questo momento di preghiera comunitaria,
per celebrare il grande dono dell'Eucaristia.
Tu sei il nostro pane di vita, sei la luce che illumina le nostre tenebre
e la forza che ci sostiene nei momenti di fragilità.
In Te, Signore, rinnoviamo la nostra fede e speranza,
sapendo che Tu non ci abbandoni mai e che in ogni Eucaristia
ci nutri della Tua presenza divina,
che ci spinge ad uscire e a portare nel mondo la Tua luce.**

**Donaci il coraggio di essere portatori di speranza,
di vivere la Tua Parola in ogni nostro gesto,
e di rendere ogni nostro incontro un'occasione
per condividere la bellezza della Tua presenza,
per annunciare con gioia la fede che ci sostiene
e per offrire la pace che Tu solo puoi dare.**

**Siamo pronti a uscire, a testimoniare la nostra fede
e a far crescere nei nostri cuori il desiderio di vivere secondo il Tuo esempio,
nel segno dell'amore che si dona.**

Amen.

P. Sorelle e fratelli carissimi, in questa notte il Signore Gesù, raccolto in preghiera nell'umanità della sua carne, chiede al Padre che sia fatta la Sua volontà. Uniamoci a Cristo e con le sue stesse parole rivolgiamoci al Padre dicendo:

Padre nostro...

P. Guarda, o Padre, il volto del Cristo tuo Figlio, unica nostra speranza, che ha offerto se stesso, una volta per sempre, sull'altare della croce per salvare l'umanità, e fa' che dall'Oriente all'Occidente sia glorificato il tuo nome tra i popoli, per aprire a noi la speranza della risurrezione. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

P. Dopo aver sostato in preghiera questa sera davanti al Sacramento di Cristo e aver attinto alla sua speranza, permettiamo che questa attraverso di noi diventi contagiosa per quanti la desiderano. Possa la nostra vita dire loro: «Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore» (Sal 27,14). Possa la forza della speranza riempire il nostro presente, nell'attesa fiduciosa del ritorno del Signore Gesù Cristo, al quale va la lode e la gloria ora e per i secoli futuri. (Cf. *Spes non confundit*, 25)

L'assemblea si scioglie in silenzio.

